

paola gandolfi

IN TEMPO PER MODIFICHE TEMPORALI

Italia/Italy, 2016, 9,5mm-HD, 6', bn/bw



Otto quadri raccontano la preparazione di una bambina per il suo primo giorno di scuola. Le riprese del padre alla stessa Paola Gandolfi, risalenti al 1955, sono rielaborate in una dimensione fiabesca e senza tempo.

«Ho ritrovato un piccolo film che mio padre aveva girato con la sua cinepresa Pathé 9.5. Era il mio primo giorno di scuola, lui filmava la mia "vestizione/preparazione". Mi sono resa conto, guardando e riguardando il filmato, che il protagonista è il tempo. [...] Le immagini scorrono nel video di oggi e io mi trovo, ora, tra me piccola e me grande, con mia madre che mi vestiva e mio padre che non si vede, ma mi guardava/filmava. [...] Ora sono io quella che guarda, quella che detiene il gioco, quella che modifica, e sono l'unica superstite della scena. Ho spiato frame su frame, come un detective che cerca le tracce di un delitto. [...] Fare questo corto è stato come uno scavo archeologico, ho fatto e detto ciò che a quell'età non si può fare o dire. Con i suoni, i segni, le modifiche che ho disegnato, ho dato la voce al mio film muto».

**

Eight tableaux about a girl getting ready for her first day of school. The images, captured by Paola Gandolfi's father back in 1955, are filtered through a timeless and fairytale-like dimension.

"I found a home video made by my father with his Pathé 9.5 video camera. It was my first day of school, and my father was recording me as I got ready. As I watched the footage over and over again, I realized that the real protagonist is time. [...] The images flow into the present video, and I find myself caught between the woman I am and the girl I once was, when my mother would dress me for school and my father hidden behind the camera, watching and filming. [...] Now I am the one watching, leading the game, changing it, and the only one left from that scene. I observed it, spying it frame by frame like a detective looking for clues to a crime. [...] Making this short was like an archaeological dig. I did and said what I couldn't do and say at the time. With sounds, signs, and the changes I drew, I gave a voice to my silent film."

Paola Gandolfi ha un approccio alla pittura e al video legato soprattutto alla figura femminile, alle dinamiche psichiche che definiscono l'identità di genere della donna e alle lente trasformazioni storiche e sociali della condizione femminile nella società. Dal 1980 al 2000 ha lavorato dipingendo quadri e realizzando sculture e ha partecipato a mostre in tutto il mondo. Dal 2000 ha iniziato a lavorare anche con il video e l'animazione.

Paola Gandolfi's approach to painting and video-making is connected to the female figure, to the psychic dynamics that define the identity of the female gender, and the slow social and historical transformations of the conditions of women in society. She was a prolific painter and sculptor from 1980 to 2000, participating to exhibitions worldwide, and, in 2000, she also started working with videos and animations.

filmografia/filmography

La recherche de ma mère (coregia/codirector Francesca Ravello, cm, 2003), *Macchina Madre* (cm, 2007), *Elettricità nascosta* (coregia/codirector Maura Manfredi, cm, 2011), *In tempo per modifiche temporali* (cm, 2016).

IN TEMPO PER MODIFICHE TEMPORALI

regia/director

Paola Gandolfi

montaggio/film editing

Marco Salvatori

suono/sound

Ermanno Ghisio-Erba,

Stefano Di Fiore

produttori/producers

Paola Gandolfi,

Patrizia Bayliss-Smith

**

contatti/contacts

Produzione 8 Production

Laura Catalano

paolagandolfi@mac.com

info@pr8duction.com

www.pr8duction.com